

Informazioni aggiuntive al Bando di ammissione alle Scuole ed ai Corsi di Dottorato di ricerca XXV ciclo

Ai sensi della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modifiche intitolata "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università", Il comma: "Il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato a domanda in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso ed usufruisce della borsa di studio ove ricorrano le condizioni richieste. In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti ai sensi del secondo periodo. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera, del trattamento di quiescenza e di previdenza."

La durata dell'eventuale attività di dottorato presso strutture diverse dalla sede amministrativa o dalle eventuali sedi convenzionate non potrà comunque essere superiore alla metà della durata complessiva del dottorato.

L'autorizzazione a recarsi presso strutture italiane od estere non facenti parte delle sedi convenzionate del dottorato per periodi continuativi superiori a sei mesi (ovvero prolungamento continuativo di un periodo inizialmente inferiore) dovrà essere deliberata dal Collegio dei docenti. Per periodi inferiori a sei mesi l'autorizzazione sarà concessa direttamente dal Direttore/Coordinatore.

Ogni Dottorato potrà contare, per periodi all'estero, sull'assegnazione di un fondo dedicato.

Non viene assicurato da parte di questa Amministrazione il pagamento dell'aumento proporzionale della borsa di studio in caso di esaurimento del fondo, a seguito del pagamento di trasferte a borsisti che facciano riferimento al medesimo finanziatore.

Con apposito Regolamento vengono inoltre stabiliti i criteri per accedere a rimborsi di spese sostenute a seguito di trasferte nell'ambito dell'attività di ricerca del dottorato (<http://www-amn.univ.trieste.it/reguni.nsf/Info/50>).

A chi non concluda il primo anno con un giudizio positivo non potrà essere erogato il saldo della borsa di studio per il periodo che va dal 1° gennaio 2010 al giorno precedente la data di effettivo inizio.

In caso di sospensione di durata superiore ai 30 giorni ovvero di esclusione dal dottorato, non potrà essere erogata la borsa di studio.

Ulteriori informazioni possono essere ricavate alla pagina: <http://www.units.it/dottorati/?file=Istruzioni.htm> che contiene le istruzioni di riferimento per i dottorandi attualmente iscritti.

In alternativa alla borsa di studio ordinaria gli ammessi al dottorato possono usufruire di borse di studio concesse in base a finanziamenti e assegnazioni dell'Unione Europea o di organismi internazionali ovvero concesse direttamente da tali organismi.

Tutti i dottorandi (tranne particolari forme di esonero), anche se borsisti, dovranno effettuare un versamento di Euro 110 a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia (L. 549/95 e successive modifiche ed integrazioni).

Per coloro i quali si iscriveranno al primo anno, il termine perentorio per la presentazione della dichiarazione ISEE coincide con il quindicesimo giorno successivo al termine fissato per l'immatricolazione.

Per gli anni successivi al primo il dottorando dovrà verificare direttamente all'indirizzo del manifesto sopra indicato il termine per l'eventuale presentazione della domanda per la riduzione dei contributi. Non verranno inviati avvisi.

Coloro i quali rinunceranno alla borsa di studio saranno sottoposti al pagamento del contributo per l'accesso e la frequenza al dottorato secondo quanto qui dettagliato:

- nel caso di rinuncia irrevocabile alla borsa al momento dell'immatricolazione il dottorando, perdendo la qualifica di borsista, sarà tenuto a pagare i contributi *in toto*;
- nel caso di rinuncia irrevocabile alla borsa in corso d'anno sarà obbligato a pagare i contributi a partire dall'anno accademico successivo;
- in caso di rinuncia irrevocabile alla borsa al momento dell'iscrizione ad anno successivo al primo sarà obbligato a pagare i contributi a partire da quell'anno accademico e, nel caso la borsa sia finanziata da terzi (strutture non universitarie), il finanziatore non sarà più tenuto a pagare, per la quota di spettanza, i contributi, ma tali contributi saranno posti a carico del dottorando.

I dottorandi hanno l'obbligo di concordare e sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti le linee di ricerca.

Qualora un dottorando abbia sospeso la frequenza per un periodo superiore ad un mese senza giustificazione e non per i casi previsti, con decisione del Collegio dei docenti si provvederà all'esclusione dalla Scuola.

Alla fine di ciascun anno il Collegio dei docenti delibererà una relazione sull'attività svolta dal dottorando ai fini del giudizio di ammissibilità o meno all'anno successivo ovvero all'esame finale, per gli iscritti all'ultimo anno. Il giudizio negativo comporterà l'esclusione dalla Scuola.

I dottorandi hanno diritto:

- alla borsa di studio, ove ne ricorrano le condizioni;
- alla copertura assicurativa, quali studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste, con:
 - l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) contro il rischio degli infortuni, ai sensi del D.P.R. 1124/65 e successive modifiche ed integrazioni;

- primaria Compagnia di Assicurazione per la Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.) contro il rischio di responsabilità civile verso Terzi. L'attività coperta risulta essere anche quella eventualmente svolta al di fuori dalle sedi universitarie, presso terzi, semprechè autorizzata (scadenza copertura assicurativa, ove non disdetta, 31.12.2012). Si sottolinea che le responsabilità coperte sono quelle ai sensi di legge riconducibili all'Università, anche per fatto delle persone di cui deve rispondere. Per quanto attiene invece alle responsabilità personali dirette dei singoli dottorati, si specifica che la polizza è estesa alla responsabilità civile personale solo in presenza di specifici accordi convenzionali con la struttura ospitante che prevedono tale obbligo assicurativo a carico dell'Università, oppure nei casi in cui l'Ente o l'Azienda ospitante abbia avanzato specifica richiesta di copertura assicurativa personale al fine di poter accettare gli "ospiti". In ogni caso la validità è estesa al mondo intero.

L'eventuale svolgimento di attività di tipo medico/assistenziale, qualora richiesta e sempreché autorizzata, prevede l'obbligo della copertura per la responsabilità civile personale che, a discrezione e spese del singolo dottorando, potrà essere eventualmente attivata aderendo alla polizza stipulata dal Centro Servizi Condivisi di Udine per conto di tutte le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Tale polizza prevede la possibilità di estendere le garanzie di base prestate alle Aziende anche alla copertura delle proprie responsabilità, colpa grave compresa. Tali informazioni vanno in ogni caso verificate direttamente in quanto l'Ateneo non verifica eventuali modifiche al procedimento.

Per assicurarsi i dottorandi devono rivolgersi all'ufficio che cura le assicurazioni dell'Azienda presso cui svolgeranno l'attività assistenziale.

I dottorandi che svolgano attività assistenziale presso le sedi convenzionate del dottorato, al di fuori della Regione Friuli Venezia Giulia, dovranno stipulare un'assicurazione privata.

per quanto riguarda l'estensione della copertura sanitaria in caso di trasferta all'estero:

- i dottorandi borsisti dovranno recarsi presso i Distretti dell'Azienda per i Servizi Sanitari di appartenenza che forniranno tutte le informazioni aggiornate. L'assistenza sanitaria all'estero può essere di tipo diretto (senza alcun anticipo di denaro) o di tipo indiretto (pagamento della prestazione con rimborso da richiedere entro un tempo limitato). Le prestazioni variano da Paese a Paese. In linea generale si ha diritto a quelle prestazioni che rivestono carattere d'urgenza. L'assistenza diretta è prevista in quasi tutti i Paesi della UE ed in alcuni Paesi extra UE con i quali il Ministero della Sanità ha sottoscritto apposite convenzioni. L'attivazione dell'assistenza nei predetti casi prevede la compilazione di un apposito modulo da richiedere ai Distretti. Per quanto riguarda i Paesi extra UE è prevista, da parte del dottorando borsista, la compilazione di un apposito modulo in 4 copie (rispettivamente per il Ministero della Sanità, l'ASS di appartenenza, per il Consolato competente per territorio e per l'interessato). L'inoltro ai tre Enti sarà garantito dalla Segreteria dottorati previa presentazione da parte del dottorando borsista sia del suddetto modulo redatto in 4 copie sia di specifica richiesta scritta sulla quale dovranno essere indicati oltre ai dati anagrafici dell'interessato, anche l'ASS di appartenenza ed il "Consolato italiano competente per territorio" che, in ogni caso, si invita a contattare una volta arrivati all'estero per ulteriori istruzioni. Si precisa che non essendo la materia di stretta competenza dell'Ateneo si raccomanda di contattare sempre preventivamente e per tempo le Aziende Sanitarie. Si ricorda infine che possono comunque essere sottoscritte delle assicurazioni private onde ottenere un rimborso più veloce ovvero una copertura più estesa.
- all'accesso alle strutture ed ai mezzi informatici secondo quanto previsto dal programma di ricerca;
- ad una rappresentanza all'interno dei Dipartimenti, fissata dai Regolamenti delle strutture sedi di dottorato;
- all'accesso alla mensa;
- alla possibilità di chiedere l'intervento del Collegio dei docenti in caso di controversie con il proprio supervisore/tutor. Il Collegio dei docenti, sentite le due parti (supervisore/tutor e dottorando) assumerà una decisione motivata valutando, al caso, ove possibile, l'opportunità di sostituzione del supervisore/tutor.